

Impianti I fondi attraverso le Regioni

ROMA In merito alla clamorosa bocciatura da parte della Corte costituzionale di una parte della legge 65 sugli impianti sportivi, il responsabile sport del Pci, Nedo Casetti, ha dichiarato: «La decisione non ci meraviglia. Tanto nel corso del dibattito parlamentare quanto successivamente, avevamo avvertito che l'esclusione delle Regioni dalla stesura del provvedimento e dalla ripartizione dei fondi, avrebbe comportato problemi non solo politici ma di ordine costituzionale. È stato un errore di "centralismo" che si è rifilato sul modo di ripartizione del 429 miliardi, che è avvenuto senza criteri propri perché non aveva alle spalle un piano preciso di programmazione e priorità. Si tratta ora di impedire che la sentenza blocchi tutto e che i finanziamenti slittino di chissà quanto. Considerato che anche nella finanziaria per il prossimo anno sono previsti finanziamenti sempre in base alla 65 per oltre mille miliardi, occorrerà trovare un modo costituzionalmente corretto per elargirli. Lo stesso i fondi, coinvolgendo però le Regioni, si potrebbero utilizzare le leggi regionali già in vigore ovvero i piani che le stesse hanno approvato per l'impiantistica sportiva».

Lunga riunione in Lega, ma nessun piano d'emergenza contro la violenza Quei tranquilli presidenti



Ferlaino e Chiamparino offrono un'anteprima scherzosa e distesa di Napoli-Verona, in programma domani al S. Paolo

Nella repubblica del calcio non c'è né allarme né emergenza. I presidenti riuniti ieri a Milano prima di scambiarsi auguri e regali e di andare a cena con gli arbitri hanno fatto sapere che rondella e petardi sono stati solo «atti teppistici» anche se vanno prese misure adeguate di prevenzione. Un successo per il Milan l'elezione di Galliani vicepresidente della Lega che sorpassa a sorpresa Pellegrini.

GIANNI PIVA

MILANO La prima preoccupazione è stata quella di perdere clienti e la strategia dei presidenti riuniti in conclave per la rituale assemblea di fine anno è stata quella di presentarsi con il più rasserenante dei sorrisi. Lo scoppio di domenica a San Siro è stato archiviato come «atto teppistico» esattamente come per la rondella di Pisa e il botto di Torino. «Siamo di fronte ad episodi che non vanno assolutamente sottovalutati», ha precisato al termine dei lavori il presidente della Lega Nizzola - forse sono anche degli indizi importanti. Per questo la Federazione ha assunto posizione con una immediatezza mai riscontrata fino ad ora. I presidenti hanno manifestato la loro approvazione per questa condotta ma hanno anche ripetuto che non siamo in una situazione di emergenza anche se le giuste misure vanno individuate e applicate. In un mondo travagliato da pesanti vicende non è certo il calcio a vivere una situazione di pericolo».

«Neghiamo ancora una volta nella maniera più assoluta che questi fatti possano essere inquadri o addebitati a comportamenti dolosi o colposi dei presidenti». Fossoro sta ancora lì a ripetere applauditamente i presidenti. In attesa erano già ingolfati nel traffico preannunciato per raggiungere l'albergo del centro dove erano attesi dagli arbitri per la rituale festa del «vogliamoci bene». Non dopo aver sparato gli ultimi colpi Juventus e Cesena si erano affrontate davanti alla commissione disciplinare, Milan e Inter davanti alla poltrona di vicepresidente della Lega. Era data per scontata la nomina di Pellegrini, invece a sorpresa è stato Galliani, il braccio destro di Berlusconi. Pellegrini quando ha capito come erano cambiate le posizioni ha dichiarato che si ritirava, ma un paio di voti per lui ci sono stati ugualmente. E Galliani alla fine è risultato.

Tornando ai problemi della violenza, Nizzola ha anche risposto a Campana. «Ha fatto il suo mestiere difendendo i calciatori, ma il suo pensiero non è stato certamente condiviso. Unanimità invece per quanto riguarda la «responsabilità» esistente anche se non è stata oggetto di discussione». L'argomento sarà affrontato dopo che la federazione l'avrà fatto esaminare da esperti.

S. Siro, massicce misure di sicurezza per il derby

MILANO È cominciato il conto alla rovescia per il 202° derby milanese. Nel corso di una riunione in Prefettura svoltasi ieri pomeriggio sono state decise le misure di sicurezza oltre a quelle in atto di solito in particolare controllo di tutti i settori dello stadio prima della partita e accurate ispezioni di tutte le strutture, servizi d'ordine rinforzati a tutti i cancelli, accesso allo stadio limitato ai posti consentiti dalla commissione provinciale di vigilanza impiego di unità cinofile, servizi preventivi ai vari ingressi per impedire l'accesso a spettatori muniti di bastoni pezzi di legno, bottiglie e altri oggetti oltre a petardi e artigli pirotecnici (per tali esigenze saranno anche costituite apposite squadre con concorso del personale della Digos e della Squadra Mobile, che agiranno anche lungo le direttrici di afflusso allo stadio) saranno controllati i contenuti degli striscioni e avviate preventive intese coi responsabili dei club sportivi cineoperatori documentaristi eventuali «turbolenze», saranno controllati anche mezzi pubblici, metropolitana, esercizi pubblici dove potrebbero avvenire concentramenti di tifosi, vigilanza e prevenzione sulle strade anche in collaborazione con polizia stradale e vigilanza urbana. Dal canto loro le tifoserie continuano a lanciarsi volenterosi messaggi di pace (c'è anche una proposta per mescolare gli ulivi rossoneri con quelli nerazzurri), mentre le due squadre stanno vivendo tranquillamente l'ora di vigilia del match. Sul fronte dell'Inter, pochi problemi. Walter Zenga, scontata la squalifica, ritorna regolarmente tra i pali mentre all'attacco, in sostituzione di Serena (che deve scontare l'ultima delle tre giornate di sospensione inflittagli dal giudice sportivo) è stato confermato il giovane Ciocci.

Pugilato Per Curcetti avventura mondiale

CAPO D'ORLANDO Salvatore Curcetti si avventura nel pugilato europeo a maggio, battendo per lo alla prima ripresa il francese Londa, stesero tenta la scalata alla corona mondiale contro il sudaficano Brian Mitchell, che detiene il titolo del superpiuma dal 27 settembre, quando s'impose al panamense Alfredo Layne. Un compito estremamente duro per il pugile di Foggia, ma residente a Parma, perché Mitchell è considerato un pugile completo, in possesso di una tecnica che riesce a coniugare molto bene con l'aggressività e la potenza. Si combatterà al limite delle dodici riprese. Interessante il resto del cartellone. Da seguire il match che vedrà La Rocca impegnato contro il tunisino di Francia Messaudi.

Sul caso Sanguin la Disciplina ha confermato la sentenza del giudice Barbè: resta il due a zero a tavolino a favore del Cesena. Ora non rimane che la Caf

La Juventus non convince i giudici

Come era nei pronostici, per dirla in gergo sportivo, la Commissione Disciplinare non ha ribaltato lo 0-2 a tavolino in favore del Cesena per la ormai famosa partita con la Juventus. Non è stata sufficiente un'arringa di quasi due ore dell'avvocato della società bianconera Chiusano, che ha presentato una serie di prove a discarico, a convincere i giudici della Disciplina che hanno confermato la pena.

MILANO La Juventus non ce l'ha fatta, lo 0-2 a tavolino non è stato cancellato, anzi non sono servite le molte parole pronunciate dall'avvocato Chiusano nell'ora e cinquanta impiegata per esporre le tesi della società bianconera. Un corposo dossier con dentro le varie prove balistiche fatte al Comunale per tentare di dimostrare che quello scoppio non avrebbe potuto menomare il giocatore del

Cesena, Ceresini. «La Juventus ha portato delle perizie non ammesse se il risultato fosse stato cambiato saremmo stati in presenza di un episodio molto grave». Da questo secondo assalto la Juventus ha raccolto solo la cancellazione della diffida del campo. Per quanto riguarda gli altri reclami la commissione ha raccolto solo parzialmente quelli del Verona e del Genoa. Per il Verona è stata ridotta di una giornata la squalifica a Pacione e confermata quella di due a Di Genova. È stata poi confermata la squalifica di due giornate a Briacchi mentre a Caricola, che era stato colpito con sette giornate, la Commissione ha ridotto a cinque la sanzione. Infine sono stati concessi sconti a Padova, Lazio, Taranto per cinque milioni sulle ammende di 20, 30, e 20 inflitte da Barbè.

Bianconeri delusi a metà Boniperti non s'arrende: «La Caf ci renderà quello che ci è stato tolto»

TORINO In fondo alla Juve se lo aspettavano dopo aver letto le motivazioni di Barbè e gli strali del rapporto dell'arbitro Paparesta erano rimasti in pochi a credere che la sentenza per Juve-Cesena potesse venire ribaltata. I fatti di domenica scorsa a S. Siro avevano attenuato le speranze. «Eppure io credo che possano farci ripetersi il match», aveva detto Marchesi, con la voce del cuore, più che con la



Marchesi Boniperti

non è avvenuto vicino e addirittura sul corpo del giocatore, ma si è verificato oltre un telo protettivo, che ha attuato l'esplosione come dimostrano le perizie scientifiche che abbiamo prodotto. Ma non è servito. Non ho avuto l'impressione di una sentenza preconcisa, però è stata la prassi normale. Adesso andremo alla Caf, naturalmente». Lo ha detto anche Boniperti. «Si va

Guardando D'Antoni mi viene un'idea...

Il Cibona Zagabria vince a Caserta, e già in giro si sente la solita querelle. Troppo squadre in serie A, troppi giocatori stranieri, la nazionale è in declino, non crescono più buoni giocatori italiani. Ma ecco che la Tracer vince a Tel Aviv col Maccabi, impresa certamente non da poco, soprattutto grazie alla grande prestazione battista del suo due americani, Brown e Mac Adee. Questa vittoria la pone in eccellente posizione di classifica, e sarà candidata a regnare sull'ambito trofeo che già detiene. Che ci siano troppe squadre in serie A non ci sono dubbi, e che riducendo il numero che è 24, si eleverebbe il tasso tecnico della massima serie siamo tutti d'accordo. Perché invece

bisognerebbe ridurre il numero dei giocatori stranieri è un mistero Casomai, se vogliamo restare competitivi nelle Coppe, procediamo come fanno Francia ed Israele, naturalizziamo gli ottundici buoni giocatori italo-americani se ne trovano ormai a bizzeffe. E pensando bene la prestigiosa Tracer, oltre a due grandi americani, non dispone appunto di un naturalizzato D'Antoni? Io non credo che senza questo oriundo, lo squadrone milanese sarebbe stato altrettanto forte. Accogliamolo gustamente in Italia profughi politici e no, discutiamo sugli zingari (che peraltro nessuno si sogna di espellere) mentre a livello cestistico facciamo gli schifillotti. Purtroppo per adesso negli

Tracer Se vince a Orthez è fatta

MILANO È il secondo anno che la Tracer rovina il fine anno al Maccabi. Lo scorso anno il successo di Tel Aviv spalancò al milanese la strada della finalissima, poi vinta. Ora la Tracer si è riallineata a Parizan Belgrado e Aris Salonicco, le uniche che vantano una vittoria estera. Fa poi scapolare l'ennesima sconfitta del Barcellona, ancora a zero punti. Gli spagnoli, dati come sicuri finalisti, sono davvero sull'ultima spiaggia, «devono vincere almeno 7 gare delle prossime 10», precisa Casellini - mentre noi possiamo mettere una bella pietra sulla qualificazione vincendo a Orthez nel prossimo turno». Che sarà il 6 gennaio.

Sci Tomba vuol fare cinquina

ROMA «Mi regalo la quinta vittoria, è il modo migliore per festeggiare» Alberto Tomba compie oggi 21 anni e intende vincere anche l'appuntamento odierno sulle nevi jugoslave di Kranjska Gora. È lui infatti il favorito dello slalom gigante che si disputa sulla ripida pista «Podkore». I suoi avversari più pericolosi dovrebbero essere gli slavi Krnjaz e Petrovic. Domani nello slalom speciale la schiera «anti-Tomba» si ingrossa Zurbriggen, Gaspoz Nierlich Stroelz. Fra gli azzurri potrebbe dare forfait Ertacher alle prese con una tendinite. Oggi a Piancavallo (Pordenone) si disputa invece lo slalom speciale femminile favorite Ladstaetter, Nilsson e Ochoa, domani il «gigante» col duello fra la svizzera Figini e l'austriaca Eder.

Violenza I vescovi criticano il calcio

ROMA La violenza negli stadi è motivo di preoccupazione per i vescovi italiani. In un comunicato dell'ufficio per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, viene detto fra l'altro che «le vicende di puro teppismo che hanno provocatoriamente segnato il campionato italiano costringono ad una seria e complessiva riflessione sui sistemi organizzativi, sui metodi di incentivazione delle tifoserie e sugli esorbitanti interessi economici che sottostanno al mondo calcistico del nostro paese. Ci sostiene la speranza che da parte di tutti coloro che amano lo sport si promuova il rilancio di una cultura che sappia coniugare le fedi atletiche e agonistiche con un'alta coscienza dei valori umani presenti nelle attività sportive».

Tennis Davis, Svezia già 2-0

GOTEBORG, Svezia in vantaggio per 2-0 dopo la prima giornata contro l'India, nella finale di Coppa Davis di apertura, Mats Wilander ha avuto alcune difficoltà ad aver ragione di Ramesh Krishnan, mentre Jarryd ha battuto 6-3, 6-3, 6-1 Amritraj. Entrambi i tennisti indiani non hanno praticamente opposto resistenza, nel primo match, tranne meno di due ore, Wilander ha perso soltanto una volta il gioco di servizio, e solamente otto punti nei cinque giochi di servizio a sua disposizione. Insomma, l'esito della partita non è mai stato in discussione. Il punteggio finale è stato di 6-4, 6-1, 6-3. Il secondo singolare è stato un monologo di Anders Jarryd, che ha disposto senza troppi danni l'anima del «capitano» della squadra indiana. Oggi il doppio.

BREVISSIME Contro ampliamento box Monza. Un gruppo di dieci parlamentari (Verdi, Dp, Pr, Pci, Sinistra ind., Pli e Psi) ha inoltrato al ministro dell'Ambiente un appello perché venga negato il consenso alla proposta per l'ampliamento del box dell'Autodromo di Monza. Varata stagione F.1. Inizierà il 3 aprile con il Gp del Brasile e si concluderà il 13 novembre con il Gp d'Australia. Rispetto alla stagione scorsa, è stato spostato il Gp del Messico dal 14 ottobre al 5 giugno. Righetti presidente Fiorentina? L'ex arbitro e presidente della Lega, Renzo Righetti, difficilmente accetterà l'offerta della famiglia Pontello intenderebbe invece assumere un incarico nella Federcalcio. Hajduk, restano 12 anni. La commissione d'appello dell'Uefa ha respinto ieri a Zurigo l'appello dell'Hajduk Spalato contro i due anni di squalifica dalle competizioni europee. Coppa Vaticana di calcio. Per il terzo anno consecutivo ha vinto l'«Autoparco», battendo in finale (1-0) la Diresco. Tribuna «San Paolo» a Palumbo. La tribuna stampa dello stadio «San Paolo» è stata intitolata a Gino Palumbo, il giornalista di origini napoletane morto due mesi fa. Lo ha deciso ieri il consiglio direttivo della Campania dell'Ussi e l'Unione della stampa sportiva. Petardo al carabinieri, condannato. Un tifoso di Mestre, il 20enne Andrea Trabuco, è stato condannato a 1 anno di reclusione e al pagamento di una multa, il 6 dicembre in un momento di resa dopo la partita di calcio Treviso-Venezia, avrebbe messo un petardo nella tasca di un carabiniere in servizio il petardo aveva provocato, nell'esplosione, leggere lesioni al militare. Pallavolo, oggi la 10ª giornata. In A1 maschile Ciesse-Kutiba; Opel Eurostar, Giomo-Gonzaga, Burro, Virgilio-Bustetani; Camst-Acquapozzillo Panini-Madiconi 1-3 (ter). A1 donne Braglia-Civ e Civ (ore 18), Altinate-Papier, Scott-Pallico, Vini Doc-Teicom, Teodora-Conad (ore 18), Voghig-Cassa Rurale.



Anatoly Karpov durante la partita di ieri

Karpov-Kasparov, sul filo di lana

PIERLUIGI PETRUCCIANI Oggi alle 5 della sera proprio come nella Piazza de' Signori di Siviglia inizierà il momento della verità tra il campione del mondo Garry Kasparov e lo sfidante Anatoly Karpov. L'ultima delle 24 partite in programma è stata infatti sospesa ieri sera dopo la 42ª mossa e a detta degli esperti presenti all'incontro con un leggero vantaggio per Kasparov. Dopo ben 16 vittorie per parte e 87 partite finite pari migliaia di mosse piene di trappole micidiali e un gioco in teso silenzio, saranno una manciata di mosse deciderà chi dovrà regolarsi del titolo mondiale per i prossimi tre anni. Dopo la vittoria di giovedì, che ha consentito allo sfidante di passare in vantaggio, ancora una volta con i pezzi neri, sul campione del mondo Garry Kasparov, soltanto un miracolo potrebbe consentire a quest'ultimo di vincere l'ultima partita proprio sul filo di lana. È sono sicuro che Karpov non si lascerà cogliere di sorpresa. Da un punto di vista economico si può dire che Kasparov si sta giocando 300 milioni con quest'ultima partita dato che in caso di parità finale la borsa prevede un miliardo e 300 milioni ciascuno mentre in caso di sconfitta al perdente va «solo» un miliardo e si vincitore 1 miliardo e 600 milioni. La partita di giovedì scorso, sospesa in una posizione che non poteva certo considerarsi patta, come è

dello sfidante sul suo Re bianco. Poi con una errata manovra di Torre e Alfiere ha creato le premesse per la sua sconfitta che è giunta puntuale e inesorabile alla 57ª mossa. E con questa forse l'addio al titolo mondiale per i prossimi tre anni. Ora la corona tanto agognata e sofferta, persa e ripersa due volte dal «vecchio» Karpov è a portata di mano di questo campione che in questi lunghi e gngi anni, a dispetto di tutti, è riuscito a risollevarsi con coraggio e tenacia dalla polvere della storia.

Table with two columns: TOTOCALCIO and TOTIP. Totocalcio lists various football matches and their scores. Totip lists horse racing results for the first six races.